



SCENARIO WORKSHOP

1 Dicembre 2003

1. CONTENUTI E ORGANIZZAZIONE DEL WORKSHOP

Il caso studio

Il problema delle "aree dismesse" – cioè aree urbane e complessi immobiliari non più utilizzati per le loro funzioni originarie e trasformabili per funzioni anche radicalmente diverse – ha assunto negli ultimi anni in Italia una notevole rilevanza ai fini delle politiche urbane, soprattutto, ma non soltanto, nelle aree e nelle regioni più industrializzate. I processi di dismissione sono, in generale, strettamente connessi ai processi e alle politiche di trasformazione urbana e territoriale. L'ampiezza del problema non costituisce quindi un dato oggettivo esterno e neutrale, ma un aspetto cruciale della problematica urbana e territoriale complessiva: le aree dismesse non sono un dato ma un problema, che rimanda inevitabilmente alla scelte urbanistiche e territoriali che orientano le attese immobiliari ed i processi di dismissione.

I processi di dismissione non riguardano peraltro soltanto le aree industriali e gli impianti produttivi, ma un'ampia gamma di aree e contenitori liberati o liberabili per usi diversi da quelli originali mediante trasformazioni più o meno radicali: il problema delle aree dismesse sfuma in quello più ampio del riuso della "città esistente" e sembra evocare soprattutto "pezzi di città" che consentono e richiedono più o meno organiche riprogettazioni. Nel contempo, le aree dismesse, a causa della loro dimensione (spesso notevole), della loro ubicazione (spesso centrale o semicentrale) e della loro proprietà (spesso in mano ad uno solo o a pochi soggetti, pubblici o privati, comunque capaci di influire sulle politiche urbane e territoriali) costituiscono sempre più una risorsa fondamentale per qualunque politica di trasformazione, sia essa rivolta ad accrescere la competitività e l'attrazione della città e a stimolare gli investimenti, ovvero a migliorare ed arricchire l'offerta urbana e la qualità ambientale, o, ancora, a favorire processi di reindustrializzazione o d'innovazione economica. In questo senso l'inaspettata disponibilità di aree dismesse in tante città piccole e grandi offre un'occasione storica per il rinnovamento urbano.

In base alle problematiche urbane ormai diffuse, il Comune di Casale Monferrato, ha colto l'occasione proponendo delle aree dismesse derivanti da antiche e tradizionali culture produttive di ampie superfici, occupate dai cementifici storici della città siti in località Ronzone collocate ai margini di ambiti a preminente destinazione residenziale.



Obiettivi del Workshop

Il Capitolo introduttivo sintetizza in una sorta di "carta di identità" dello Scenario Workshop di Casale con i principali elementi che lo hanno caratterizzato.

Lo scopo è quello di giungere alla formulazione di un contratto di quartiere che confluisca in un piano urbanistico i cui contenuti non siano solamente strutturali ma riguardino anche il potenziamento delle attività socio-culturali ed economiche dell'area.

La proposta di un Progetto Pilota sulla riqualificazione del quartiere Ronzone è stata delineata a partire da uno scenario in cui le strutture di protezione e tutela dell'ambiente, gli impianti, i processi, le tecnologie e i servizi possiedono una funzione specifica e incontrano quindi specifiche offerte corrispondenti.

Esistono ottime opportunità e potenzialità per la concretizzazione del progetto caratterizzato dalla concentrazione fisica di una serie di attività e funzioni produttive, di ricerca, di sperimentazione collegate e con i seguenti obiettivi:

- sviluppo della ricerca in campo ambientale;
- sperimentazione di processi;
- servizi di informazione e networking a scala di quartiere ed urbana;
- servizi di formazione in ambito di sperimentazione edilizia e produttivo;
- interlocutore di eccellenza per la Pubblica Amministrazione;
- vetrina, anche permanente, per prodotti e servizi.





Obiettivi Generali

L'obiettivo generale di uno Scenario Workshop è quello di rendere evidenti i meccanismi decisionali e le interazioni tra soggetti diversi che una proposta di intervento in un'area urbana scatena nel momento in cui sta per diventare operativa e stimolare soluzioni che un processo tradizionale di natura lineare e gerarchica non può garantire.

Obiettivi per Casale Monferrato

Lo Scenario Workshop di Casale affronta un tema specifico: la impostazione del nuovo Contratto di Quartiere, promosso dalla Regione Piemonte e dal Ministero delle Infrastrutture, nell'ambito del Quartiere Ronzone di Casale Monferrato.

Lo scorso 15 Ottobre 2003 la Regione Piemonte ha pubblicato il bando relativo all'iniziativa nazionale denominata "Contratti di Quartiere" che investirà fino ad un massimo di 10 Milioni di Euro per ogni iniziativa promossa dalle città italiane e approvata congiuntamente dalle Regioni e dal Ministero delle Infrastrutture.

Casale coglie la sfida e si candida allo sviluppo di un Contratto di Quartiere su uno dei più complessi e interessanti ambiti del proprio tessuto urbano: .

Si dibatte in fase di progetto e non "a decisioni compiute", con la comunità locale, sui contenuti, opportunità e difficoltà che questa scelta comporta.

Sinteticamente, gli obiettivi delle discussioni dei gruppi e delle sessioni plenarie sono:

- definire i termini della fattibilità di un Contratto per il Quartiere Ronzone;
- identificare e discutere l'identità e la diversità di percezione dei problemi e delle soluzioni che il tema comporta da parte dei diversi gruppi di partecipanti;
- identificare e discutere i principali ostacoli che si presenteranno;

- favorire un dibattito allargato nella comunità locale sul ruolo che potrebbe svolgere nel prossimo futuro una riqualificazione ambientale e insediativa del Ronzone;
- generare nuove idee e soluzioni per iniziative, decisioni e azioni collegate all'intervento.

Metodologia

Nel novembre del 1992 la Commissione Europea iniziò a sviluppare, con il proprio appoggio, azioni locali a livello Europeo sul tema dell'interfaccia ricerca/società, nell'ambito del Programma VALUE II.

Questi Seminari di Simulazione (Scenario Workshop) hanno lo scopo di aiutare le comunità locali a comprendere e a trarre vantaggio dai miglioramenti che possono essere realizzati in campo ecologico e urbano, utilizzando processi decisionali consultativi e a sviluppare nel contempo nuove prospettive di impiego e nuove opportunità imprenditoriali. In queste occasioni, tutti i partecipanti possono contribuire allo sviluppo di nuove metodologie, per la gestione dei processi di pianificazione, che possono essere impiegate in tutta Europa.

Lo Scenario Workshop è sostanzialmente una riunione di 24-32 persone, attori della comunità locale, che vengono invitati a scambiare il loro punto di vista e le loro esperienze, per discutere idee, ostacoli e iniziative su determinati programmi / progetti che la città in cui vivono sta portando avanti.

In questo processo tutti i partecipanti rivestono il ruolo di esperti in quanto, come attori locali:

- conoscono le potenzialità locali e le barriere che si oppongono al cambiamento;
- i cambiamenti dipendono da loro e dalle loro attività presenti e future.

Il pacchetto metodologico messo a punto all'interno delle attività promosse dalla Commissione Europea DG Innovazione costituisce una guida per la realizzazione del Workshop, con il necessario adattamento alle singole iniziative svolte dai National Monitor nominati dalla Commissione stessa. SOFTECH di Torino, coordinatore dello Scenario Workshop, è National Monitor per l'Italia.

Organizzazione

Lo Scenario Workshop di Casale si è svolto in una giornata completa di lavoro. La formula giornaliera è stata adottata per rendere più concentrato ed efficace il contributo dei partecipanti.

La giornata si è aperta con una introduzione da parte del Comune di Casale, seguita da una presentazione del metodo di lavoro.

Successivamente si è dato il via alla partecipazione attiva di tutti i presenti, suddivisi per Gruppi di Ruolo. I Gruppi di Ruolo (Amministratori, Operatori Economici, Tecnici/Professionisti, Residenti/Esperti) sono stati resi identificabili per colore di riconoscimento dell'identità iniziale anche durante la formazione dei Gruppi successivi.

La Sessione dei Gruppi di Ruolo è durata circa 2 h.

Nei Gruppi erano presenti 8 partecipanti, guidati da un facilitatore.

La parte pomeridiana del seminario si è basata sui risultati della mattinata. In particolare, il terreno comune, riferito agli elementi comuni delle presentazioni, costituisce un punto di partenza per i partecipanti.

La questione centrale ha riguardato il come rispondere alle sfide che si dovranno affrontare per il successo di un intervento di riqualificazione del Quartiere Ronzone.

I partecipanti, suddivisi in gruppi tematici impegnati in sessioni parallele di circa 2h di durata, sono stati esortati a proporre idee su "cosa si deve fare, quando e chi lo dovrà fare" allo scopo di ottenere il successo dell'iniziativa.

Una sessione plenaria conclusiva ha selezionato le iniziative di maggiore richiamo e capacità di imporsi,

guidando i coordinatori verso un piano d'azione di quartiere.

Per l'individuazione degli scenari è stato scelto di sostituire alla procedura della "doppia intervista" proposta dalla metodologia, la procedura "post-it", facendo scrivere individualmente ai partecipanti sui bigliettini le loro ipotesi.

A tutti i Gruppi di Ruolo è stato chiesto di esprimersi e interrogarsi in merito alla stesura e alla realizzazione di un contratto di quartiere.

I contributi positivi sono stati raccolti e discussi.

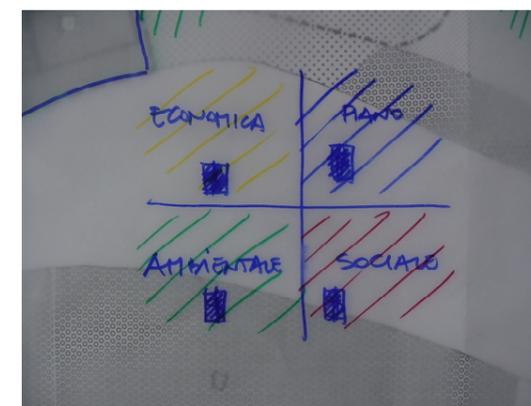
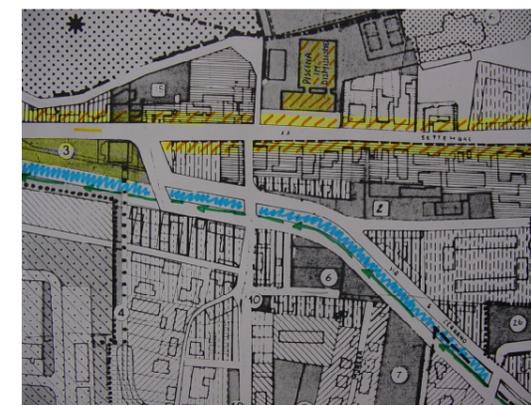
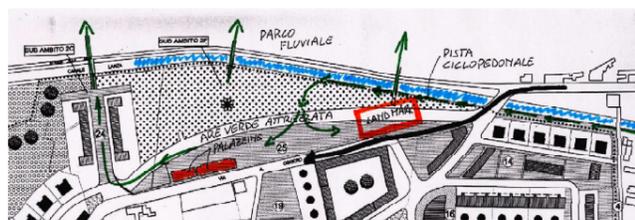
Le visioni di successo, con i loro elementi, sono state votate con il metodo dei "3 adesivi" (stessa procedura individuata dal pacchetto di istruzioni per i Gruppi Tematici).

Nel corso della Sessione Plenaria sono stati illustrati dai facilitatori tre posters contenenti le tre idee più votate e lo slogan.

Ha fatto seguito la votazione plenaria e conseguente selezione delle 3 proiezioni migliori presentate per il Contratto di quartiere.

Tra le 9 idee presentate si devono scegliere le 3 di maggior valore utilizzando, anche in questo caso, il "metodo dei 3 adesivi". Ciascun partecipante è provvisto di 3 adesivi (piccoli bolli colorati) da applicare ai poster "top-3" sulle ipotesi preferite. Il colore degli adesivi è differente per ciascun gruppo di ruolo. Ciascun partecipante può distribuire 3 adesivi tra 3 idee - o porli tutti su un'unica idea.

È stato chiarito che non è ammesso assegnare gli adesivi a idee del proprio gruppo.





Gruppo Amministratori

Assessore Carlo Baviera
Comune di Casale Monferrato
via Mameli 10, 15033 Casale Monferrato -AL-

Assessore Renato Gagliardini
Comune di Casale Monferrato
Via Mameli 10, Comune di Casale Monferrato

Assessore Luigi Merlo
Comune di Casale Monferrato
Via Mameli 10, Comune di Casale Monferrato

Assessore Riccardo Ravello
Comune di Casale Monferrato
Via Mameli 10, Comune di Casale Monferrato

Consigliere Mario Oddone
Comune di Casale Monferrato
Via Mameli 10, Comune di Casale Monferrato

Consigliere Roberto Quirino
Comune di Casale Monferrato
Via Mameli 10, Comune di Casale Monferrato

Ing. Roberto Martinotti
Dirigente Settore P.U.T., Comune di Casale Monferrato
Via Mameli 10, Comune di Casale Monferrato

Arch. Simona Cane
Pianificazione Urbana e Territoriale, Comune di Casale Monferrato
Via Mameli 10, Comune di Casale Monferrato

Arch. Pier Carla Coggiola
Settore Tutela e Ambiente, Comune di Casale Monferrato
Via Mameli 10, Comune di Casale Monferrato

Geom. Antonio Sechi
Gestione Urbana e Territoriale, Comune di Casale Monferrato
Via Mameli 10, Comune di Casale Monferrato

Geom. Roberto Martinotti
Settore Tutela e Ambiente, Comune di Casale Monferrato
Via Mameli 10, Comune di Casale Monferrato

Dott. Franco Rovere
Servizi Sociali, Comune di Casale Monferrato

Via Mameli 10, Comune di Casale Monferrato

Dott. Graziano Menegazzo
Pubblica Istruzione, Comune di Casale Monferrato
Via Mameli 10, Comune di Casale Monferrato

Ing. Massimo Mogno
Pianificazione Urbana e Territoriale
Comune di Casale Monferrato
Via Mameli 10, Comune di Casale Monferrato

Dott. Enrico Malavasi
Pubblica Istruzione - Cesor
Comune di Casale Monferrato
Via Mameli 10, Comune di Casale Monferrato

Geom. Davide Cantamessa
Gestione Urbana e Territoriale, Comune di Casale Monferrato
Via Mameli 10, Comune di Casale Monferrato

Dott. Franco Olivero
Settore Urbanistica - Regione Piemonte
Via dei Guasconi 1, 15100 Casale

Ing. Marina Zimarino
Settore Pianificazione Urbana e Territoriale
Comune di Casale Monferrato
Via Mameli 10, Comune di Casale Monferrato

Ing. Ferdinando Albertazzi
Dirigente Settore Tutela Ambientale
Comune di Casale Monferrato
Via Mameli 10, Comune di Casale Monferrato

Consigliere Giuseppe Mirandola
Comune di Casale Monferrato
Via Mameli 10, Comune di Casale Monferrato

Ing. Massimo Gallina
Azienda Municipalizzata Casalese
Via Orti 2, 15033 Casale Monferrato -AL

Gruppo Professionisti / Operatori Privati

Dott. Luigi Tosi
Esperto per le materie attinenti la Residenza
Via XX Settembre 37/A, 15100 Alessandria

Dott. Dario Camerino
Ordine degli Architetti
Via XX Settembre 29, 15100 Alessandria

Arch. Alberto Barbosa, Esperto

Dott. Fabrizio Giorcelli
A.L.T. 76
Via Mellana 17, 15033 Casale Monferrato -AL-

Ing. Giovanni Andrea Pesce
Presidente Consulta Operatori Edilizia Residenziale della
Provincia di Casale
Via XX Settembre 37/A, 15100 Alessandria

Dott. Bruno Paradiso
Consorzio Edilizio Unione
Via Gramsci 59/A, 15100 Alessandria

Dott. Porrino
Direttore Cassa di Risparmio di Asti
C.so Indipendenza 31, 15033 Casale Monferrato

Dott. Borgo
Cassa di Risparmio di Asti
C.so Indipendenza 31, 15033 Casale Monferrato

Dott. Luca Bertola
Direttore Cassa di Risparmio di Casale
Via Roma 29, 15033 Casale Monferrato

Dott. Graziano Marmo
CRT Unicredit Banca
Via S. Guazzo 12, 15033 Casale Monferrato

Rag. Maria Rita Nevicato
Direttore Banca del Piemonte
Via Roma 66, 15033 Casale Monferrato

Gruppo Cittadini / Residenti

Dott.ssa Anna Maria Avonto
Servizio Socio Assistenziale - A.S.L. 21
Via Palestro 41, 15033 Casale Monferrato -AL-

Sig.ra Ernestina Ferrando
SER.T - A.S.L. 21
Piazza S. Domenico 5, 15033 Casale Monferrato -AL-

Dott. Enza Gastaldi
Associazione Famiglie, Comune di Casale Monferrato
Via Mameli 10, Comune di Casale Monferrato -AL-

Sig.ra Stefania Gagliardone
Presidente Associazione Liberi Artigiani
Piazza Venezia, 15033 Casale Monferrato -AL-
Sig. Paolo Gotelli
Presidente Centro Associazione Sociale
Via Mellana 17, 15033 Casale Monferrato -AL-

Sig. Nicola Ponderano
Segretario C.G.I.L.
Piazza Castello 31, 15033 Casale Monferrato -AL-

Sig. Giorgio Nebbia
Consigliere Comunale
Via Rotondino 19/B, 15033 Casale Monferrato -AL-

Sig. Luigi Rapetti
Italcementi
Via Oggero Aristide 33, 15033 Casale Monferrato -AL-

Sig. Giuseppe Salvagna
Italcementi
Via Oggero Aristide 33, 15033 Casale Monferrato -AL-

Sig. Fabio Buffa
Assistente Sociale
Via Palestro 41, 5033 Casale Monferrato -AL-

Geom. Enzo Valesella
Soc. Buzzi - Unicem
Via Buzzi, 815033 Casale Monferrato -AL-

Geom. Giorgio Dusio
Presidente del Consiglio di Circoscrizione Ronzone
Via Fassati di Balzala 1, 15033 Casale Monferrato -AL-

Arch. Gianluigi Capra
Impresa Capra S.p.a.
Via Levata 6, 15047 Spinetta Marengo -AL-

Sig.ra Elisa Fante

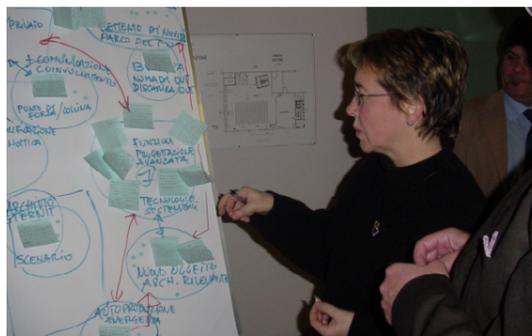
Dott.ssa Antonella Mombello
Dipartimento di Salute Mentale - A.S.L. 21
viale Giolitti 2, 15033 Casale Monferrato -AL-

Dott. Roati Claudio
A.R.P.A.
C.so Indipendenza, 15033 Casale Monferrato -AL-

Don Silvio Cera
Parrocchia del Ronzone
15033 Casale Monferrato -AL-



AMMINISTRATORI TECNICI COMUNALI		GRUPPO DI RUOLO 1
VISIONI 2010	VOTI	
1) UNA NUOVA PORTA D'ACCESSO ALLA CITTÀ	[Dotted pattern]	
- UN PARCO FLUVIALE INTEGRATO NEL RECUPERO DEL QUARTIERE		
- VOCAZIONE / VALORIZZAZIONE DELLA COLLINA		
2) UNA BUONA RETE PUBBLICO/PRIVATO CON CONVIUGAMENTO E COMUNICAZIONE	[Dotted pattern]	
- STRATEGIA COMUNICATIVA		
- ENTUSIASMO		
3) FUNZIONI E SERVIZI DI QUALITÀ IN UN PROGETTO AVANZATO	[Dotted pattern]	
- TECNOLOGIE SOSTENIBILI		
- Bio EDILIZIA - CENTRO POLIFUNZIONALE ARCHIVIO ETERNIT/STABILE		
SLOGAN: KATANAKA AL RONZONE		



2. SESSIONE DEI GRUPPI DI RUOLO

Dopo una breve presentazione dei membri del gruppo, il facilitatore invita i partecipanti ad interrogarsi individualmente allo scopo di sviluppare proiezioni utilizzando le seguenti domande:

Retrospectiva di uno scenario positivo (30 minuti)

Noi viviamo ora nell'anno 2005. Il Quartiere Ronzone è stato riqualificato secondo criteri ecologici e sociali adatti e avanzati ed ha avuto molto successo sia a scala locale che internazionale. Di fatto il quartiere ed in parte la città sono diventati modelli ecologici. Il partecipante viene intervistato dal facilitatore. Il facilitatore chiede al partecipante di descrivere la situazione:

- cosa è andato bene?
- cosa è stato fatto e da chi?
- quali sono stati i fattori critici del successo?

Si scrivono sui post-it tutte le idee e si incollano ad un poster.

Gli autori discutono e illustrano le proprie idee.

Si utilizzano gli ultimi 30 minuti per votare e selezionare le tre visioni di maggior successo e preparare una presentazione di come il gruppo proietta il Quartiere Ronzone nel 2010.

La presentazione prevede anche l'individuazione di uno slogan pubblicitario per "comunicare" la proiezione del gruppo di ruolo agli altri partecipanti.



Gruppo di ruolo 1: Amministratori

Partecipanti

Luigi Merlo
Riccardo Revello
Mario Oddone
Roberto Quirino
Roberto Martinotti
Simona Cane
Pier Carla Coggiola
Antonio Sechi
Roberto Martinotti
Franco Rovere
Graziano Menegazzo
Massimo Mogno
Enrico Malvasi
Davide Cantamessa
Marina Zinarino
Franco Olivero
Ferdinando Albertazzi
Renato Gagliardini
Carlo Baviera
Giuseppe Mirandola
Massimo Gallina

Facilitatore:

Roberto Pagani

SCENARIO NEGATIVO

Dramma ambientale non superato

- Nell'immaginario collettivo pesa l'idea dell'insalubrità del luogo, la sensazione che l'aria sia difficile da respirare. (Marina Zinarino)
- Non è stata effettuata una bonifica reale e radicale del territorio per cui gli insediamenti attesi non sono stati realizzati. (Graziano Menegazzo)
- Durante la realizzazione del progetto si scoprono diverse discariche di amianto che prevedono bonifiche

e impediscono la realizzazione del progetto (Roberto Quirino)

- Fallito per scarsa sensibilità ambientale del progetto (Riccardo Revello)
- Nonostante il rinnovamento urbano permane il ricordo dell'inquinamento da amianto ed il Quartiere non riesce ad essere appetibile. (Pier Carla Coggiola)

Mancanza di comunicazione

- È mancata in città la percezione di una trasformazione in atto e quindi non si è invertita la tendenza all'abbandono. Carenza di comunicazione di sviluppo di progetto e momenti simbolo del cambiamento. (Franco Rovere)
- Timori legati alla questione eternit da parte della gente, serve un effetto di coinvolgimento. (Massimo Mogno)

Ripercorsi vecchi modelli di piano

- L'automobile continua ad essere il mezzo di trasporto più usato per gli spostamenti all'interno del Quartiere. Gli abitanti non sono soddisfatti delle condizioni del vivere perché la qualità urbana è ancora scarsa. Il grande parco pubblico è precluso alla gente comune perché monopolio della criminalità. (Franco Olivero)

Scarso mix funzionale

- Mancanza di attività economica
- Il Quartiere è rimasto poco appetibile
- È stata persa la memoria del Quartiere
- È scomodo (Albertazzi)
- Non c'è stata risposta da parte dei residenti con investimenti di riqualificazione. Non si è realizzato equilibrio tra residenziale ed attività economiche compatibili. Non si è risolto il problema della viabilità (Renato Gagliardini)
- È mancato l'interesse e l'intervento dei privati lasciando solo alla presenza di strutture pubbliche il ruolo di rilancio. (Carlo Baviera)

Infrastrutture non adeguate

- Mancata integrazione del canale visto come barriera e non come elemento integrativo e caratterizzante del Quartiere. Viabilità di accesso insufficiente e servizi di quartiere inadeguati. Mancanza di punti urbani di aggregazione e di forte individuazione del Quartiere. (Roberto Martinotti)
- Sono rimasti i magazzini Eternit e i depositi ingombranti, così come la sosta nomadi in strada De Brutti (Giuseppe Mirandola)

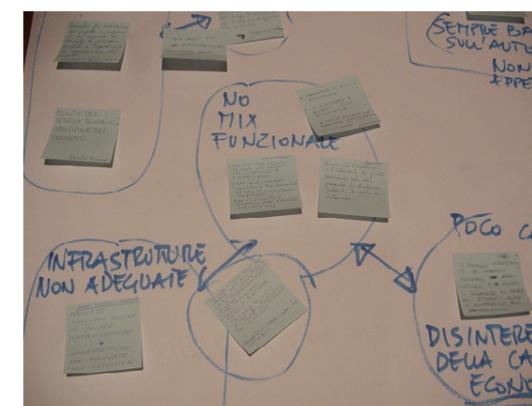
È mancato l'accordo politico

La capacità di spendere le risorse
La difficoltà di elaborare proposte progettuali operative
Litigiosità sulle scelte operative
Difficoltà di convergere interessi comuni (Luigi Merlo)
Boicottaggio politico
Interferenze burocratiche
Scarso impegno personale per mancata incentivazione (Antonio Sechi)

Mancato accordo tra le forze politiche e contrasti con le necessità/esigenze del Quartiere. (Massimo Gallina)

Disinteresse degli operatori economici

Il ritardato abbattimento dei fabbricati industriali ha continuato a legare il Quartiere al problema Eternit, con un relativo disinteresse alla residenzialità (Simona Cane)



SCENARIO POSITIVO

Una nuova porta d'accesso alla città

- I prezzi di vendita e di locazione degli appartamenti testimoniano una difficoltà pari a quella delle zone più ambite della città. La gente parla con orgoglio del Ronzone perché è un quartiere prestigioso per abitarvi e per i servizi. È insieme uno dei migliori ingressi in città e la porta del Monferrato per chi esce. L'attrazione esercitata dal parco del Po determina nuove attività ricettive. L'Eternit è solo un brutto ricordo. (Franco Olivero)
- Si è fatta la bonifica, sono andati via i nomadi e la discarica si è fatto un Quartiere da abitare. (Giuseppe Mirandola)

Una buona rete pubblico/privato con coinvolgimento e comunicazione

- Si è realizzato un progetto di qualità con una tempistica notevole rimuovendo tutte le negatività ambientali cooperando in un sistema a rete tra pubblico e privato. (Luigi Merlo)
- C'è stata la risposta degli investitori sulle aree ex industriali. È stata adottata una strategia della comunicazione vincente (coinvolgimento) che ha messo in moto entusiasmo. È stata valorizzata l'area collinare. (Renato Gagliardini)
- Il Contratto di Quartiere determina forti investimenti economici in attività legate alla ricerca (amianto, qualificazione del degrado, ecc.) che introducono un circolo virtuoso ricerca-riqualificazione con valenza economica. (Roberto Quirino)

Funzioni e servizi di qualità in un progetto avanzato

- Si è registrato uno sviluppo equilibrato delle attività economiche, sociali e dei servizi (sviluppo sostenibile). Collegamenti migliorati con un occhio al trasporto pubblico e a mezzi ecologici. (Massimo Mogno)

- È stata cancellata qualsiasi traccia del passato industriale del luogo. Sono cambiate i punti di vista stessi. (Zimarino) Si è percepita la possibilità di vivere meglio. (Antonio Sechi)
- Architettonicamente accattivante per il residenziale, le infrastrutture sono funzionali. Il Quartiere ha un suo nuovo carattere ed una nuova anima che si sposa bene con gli edifici recuperati. (Albertazzi)
- Efficace risultato della progettazione. Attese soddisfatte da parte dei cittadini in termini funzionali ed ambientali. Interesse dei privati. (Massimo Gallina)
- Si è realizzato un Quartiere di elevata qualità architettonica, abitazioni costruite con tecnologie innovative e ad elevato standard abitativo. Iniziative sociali aggregative sfatano l'idea del Quartiere produttivo. Spazi verdi attrezzati e utilizzabili da tutti. (Simona Cane)
- Le attività insediate strategicamente nel Quartiere (centri sportivi, poli commerciali e culturali, aree verdi attrezzate) hanno funzionato da poli di attrazione per incentivare le famiglie a trasferirsi al Ronzone, quartiere tranquillo, ben servito e abbastanza vicino al centro. (Pier Carla Coggiola)
- Le strutture sociali e quelle economiche si sono ben integrate e gli abitanti lo percepiscono come Quartiere tranquillo e vivibile. I servizi sono a dimensione del Quartiere e i giovani della città hanno trovato spazi di socializzazione e impegno. (Carlo Baviera)
- Alcuni servizi erogati nel Quartiere ma aperti alla popolazione hanno consentito la diffusione della percezione di un cambiamento e hanno "illuminato" gli elementi di effettiva trasforma, rendendo appetibile il Quartiere. (Franco Rovere)



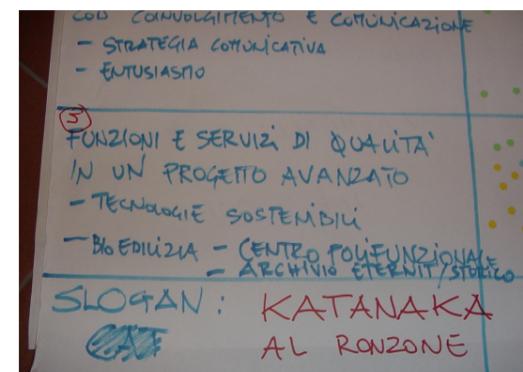
- Il Quartiere è sede di un archivio storico nella lotta all'amianto visitato da tutto il mondo. Nel Quartiere si sono sviluppati servizi scolastici all'avanguardia. Il Quartiere è parte integrante della città con il nuovo percorso verso la piazza Castello. Il Quartiere possiede i migliori servizi della città, ma per averli bisogna abitarli. (Graziano Menegazzo)
- Nel nuovo quartiere si registra una sicurezza sociale interna elevata. Servizi di livello integrano quelli mancanti nei quartieri confinanti. Soluzioni architettoniche e tecnologiche degli edifici all'avanguardia. Sensazione di borgo cittadino e appartenenza della popolazione. Completate con successo le bonifiche. Sviluppata rete di servizi (strade, scuole, attività commerciali, etc.) a favore della qualità della vita. Costruito elemento architettonico simbolo del "nuovo" Quartiere (Roberto Martinotti)
- Il Quartiere è un modello urbanistico per lo sviluppo sostenibile e per la qualità della vita:
 - leader nelle tecniche di bioarchitettura
 - autoproduttore di fonti energetiche rinnovabili
 - rete di viabilità interna esclusivamente competitiva e non inquinante
 - aree di socializzazione per adulti e bambini (Riccardo Revello)
- La riqualificazione è risultata molto "visibile" soprattutto dal punto di vista ambientale. Nel creare nuovi servizi si è creato un elemento di "novità" che porta anche altri cittadini a recarsi nel nuovo Quartiere (Davide Cantamessa)

Selezione delle "TOP 3"

Elenco Top 3	Voti
UNA NUOVA PORTA D'ACCESSO ALLA CITTÀ <ul style="list-style-type: none"> • Un parco fluviale integrato nel recupero del Quartiere • Vocazione/valorizzazione della collina 	25
UNA BUONA RETE PUBBLICO/PRIVATO CON COINVOLGIMENTO E COMUNICAZIONE <ul style="list-style-type: none"> • Strategia comunicativa • Entusiasmo 	8
FUNZIONI E SERVIZI DI QUALITÀ IN UN PROGETTO AVANZATO <ul style="list-style-type: none"> • Tecnologie sostenibili • Bioedilizia - centro polifunzionale - archivio Eternit/storico 	15

Lo slogan prodotto dal Gruppo è stato:

KATANAKA AL RONZONE





Gruppo di ruolo 2: Tecnici / Professionisti

Partecipanti:

Luigi Tosi
 Dario Camerino
 Fabrizio Giorcelli
 Alberto Barboso
 Giovanni Andrea Pesce
 Bruno Paradiso
 Porrino
 Borgo
 Angelo Nese
 Luca Bertola
 Graziano Marmo
 Maria Rita Nevicato
 Riccardo Sansebastiano
 Roberto Zeppa
 Claudio Degiovanni
 Elvio Panzarasa

Facilitatore:

Giorgio Baldiszone

SCENARIO NEGATIVO

Bonifiche fallite

- Il ritardato o mancato abbattimento dei fabbricati industriali Eternit. (Graziano Marmo)
- La mancanza di interventi sui cementifici. (Dario Camerino)
- La bonifica dei siti contaminati non è stata conclusa. (Giovanni Andrea Pesce)

Comunicazione, partecipazione ed informazione non riuscita

- Non è stata data una completa e corretta informazione alla cittadinanza: il quartiere viene percepito come "malato". (Luca Bertola)
- Non è stato fatto un piano di comunicazione di alto livello, che documenti passo dopo passo i vari cambiamenti. (Luigi Tosi)

- Non è stata attuata una strategia partecipativa efficace: i residenti vedono gli interventi "volare" sopra le loro teste. (Graziano Marmo)
- Non sono state messe a disposizione abbastanza risorse per la comunicazione, ottenendo una comunicazione inefficace (Riccardo Sansebastiano)

Ritardi amministrativi e nei finanziamenti

- Amministrazione lenta, burocrazia pesante: non permettono di rispettare i tempi. (Elvio Panzarasa)
- Soggetti amministrativi (comune, regione) troppo lenti. (Giovanni Andrea Pesce)
- Finanziamenti che arrivano in ritardo. (Angelo Nese)

Interventi di scarsa qualità

- Gli interventi sono stati "normali" o di scarsa qualità. (Riccardo Sansebastiano)
- Mancanza di innovazione tecnologica o di utilizzo di nuovi metodi costruttivi (es. bioarchitettura). (Dario Camerino)

Anche gli interventi di scala maggiore, riguardante gli aspetti urbanistici e i parchi, non sono stati compiuti o lo sono stati in modo qualitativamente insufficiente. (Alberto Barboso)

SCENARIO POSITIVO

Creazione di un Quartiere a misura d'uomo, perfettamente integrato ed autonomo nei servizi.

- Totale bonifica
- Messa in sicurezza degli argini
- Prevedere tutti i servizi ed eventuali collegamenti con il centro e le aree industriali. Risparmio energetico tramite utilizzo di fonti alternative. (Luca Bertola)
- celerità di azioni
- sufficienti finanziamenti
- burocrazia snella e nessun intoppo politico
- corretto mix residenza-attività produttive da salvare e ambiente
- attenzione al mercato e programmazione temporale degli interventi (Giovanni Andrea Pesce)



- Ha funzionato la progettualità complessiva del Contratto di Quartiere (aspetto economico burocratico/edilizio abitativo).
- Ha operato bene l'Agazia del Contratto sotto l'aspetto della comunicazione e del marketing.
- Si sono realizzate le opere per il tempo libero. (Roberto Zeppa)
- Equilibrio e coordinazione tra privato e impresa.
- Buoni servizi ai cittadini e imprese.
- Centri di attrazione turistica.
- Costruzioni intervallate da aree verdi. (Degiovanni)

Il nuovo Quartiere è ora conosciuto per le elevate qualità di viabilità ambientale e nessuno più ricorda i pesanti problemi di inquinamento da amianto della città e da tutta la provincia vengono singole persone e famiglie a passare una giornata o qualche ora correndo nel parco, pescando nel lago, giocando nei prati, cavalcando lungo i sentieri realizzati con grande diffusione e che inglobano e quasi mimetizzano i nuovi e vecchi insediamenti edilizi. È nato il Quartiere Natura. (Riccardo Sansebastiano)

Buon coordinamento e continuità gestionale e marketing adeguato. Uscita di norme specifiche che obblighino la riqualificazione qualitativa. Buono sviluppo di interesse finanziario, sociale, economico. Innovazione tecnologica (es. pannelli solari per ridurre i costi ordinari). (Porrino)

Il progetto ha dato visibilità a un certo numero di istanze diverse (è stato inclusivo) garantendo "tornaconti" a chi lo ha condiviso permettendo di realizzare interventi "esemplari"

E' riuscito a valorizzare le preesistenze industriali come caratterizzanti del luogo non solo come zavorra (torna conto dei proprietari delle aree). E' riuscito a valorizzare l'identità del Quartiere integrando i nuovi interventi con la riqualificazione degli edifici esistenti (intervento di qualificazione degli spazi pubblici: incremento del valore immobiliare degli edifici - tornaconto dei residenti.) (Alberto Barbosa)

Collaborazione piena con amministrazione comunale-regionale

Finanziamenti adeguati (Angelo Nese)

Particolarità dell'intervento di bonifica non completamente demolitive, segno del passato convertito in museo, centro di aggregazione, sale espositive collegate con altre. Predisposizione rete per quartiere telematico. Comitato di coordinamento e marketing, residenze miste pubblico-private per favorire integrazione sociale. (Dario Camerino)

Ha "vinto" l'effettiva capacità con cui si è passati da un fatto estremamente negativo (ambiente locale) ad uno estremamente positivo, ritorno al Quartiere e non più fuga da esso. (Luigi Tosi)

Individuazione di "faro" come idea di identificazione dell'intervento per la sua specifica caratterizzazione. (Giovanni Andrea Pesce)

- Riuscito per incentivo sociale proposto ai futuri residenti.
- Per mix che sposta servizi alla cittadinanza.
- Rispetto dei tempi che non aggrava il costo economico.

Interazione con il tessuto cittadino. (Elvio Panzarasa)

- Condivisione di tutti i cittadini/operatori economici che l'eliminazione del problema "Eternit" e la realizzazione del progetto proietta Casale "città degregante" e motore di sviluppo complessivo delle attività con elevata qualità di vita.
- Giusto mix tra residenziale/terziario e sociale (tempo libero, terza età, etc.)

Integrazione/comunicazione con la città e "polmone verde" di Casale. (Graziano Marmo)

Rivalutando la zona esterna al Ronzone (dal Ronzone a Ponte Stura) si dà maggiore passaggio ai turisti che trovano un ingresso piacevole sino alla centrale piazza Castello perché: l'area Bargero è occupata da sole villette che danno la visione anche di cosa c'è oltre.

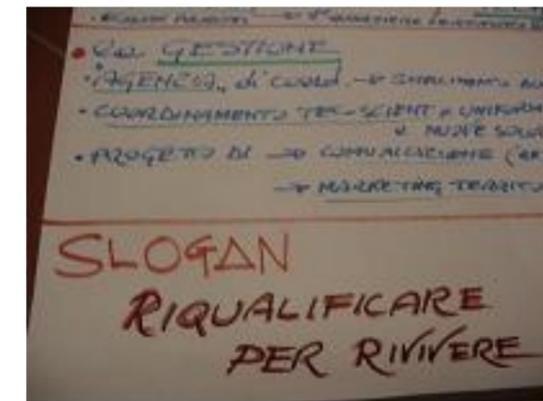
Un area verde apre la visuale alla collina e al gruppo di case ora nascoste dal museo di fronte all'Eternit. Nelle zone più centrali si sono creati "servizi" per il Quartiere. È stato costruito un centro commerciale ma non di grandi dimensioni. Il tutto collegato a piazza Castello e al Castello. (Maria Rita Nevicato)





Selezione delle "TOP 3"

Elenco Top 3	Voti
<p>IL "RIBALTAMENTO" AMBIENTALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da negatività ad "APPEAL" • Risoluzione problema "amianto", certificazione • Turismo DOC, parco fluviale • Valorizzazione esistente (riuso industriale, vecchi edifici) • Il "faro" (museo...ed esistenti) <p>Gli ultimi tre punti finanziati dall'ente Fiume Po</p>	18
<p>LA QUALITÀ RESIDENZIALE E COMPLESSIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Quartiere natura" più appeal per i residenti • Qualità progettuale, integrata, percezione di uniformità • Incentivi economici (giovani coppie,...) • Attenzione agli elementi di socializzazione • New Technologies • Reti telematiche • Enel con turbine (diga), Em, Act. • Certificazione, 1°Quartiere certificato d'Europa • Ecosostenibilità dei prodotti 	19
<p>LA GESTIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Agenzia" di coordinamento, snellimento burocratico • Coordinamento tecnico-scientifico per uniformità e nuove soluzioni • Progetto di comunicazione (residenti,...) • Marketing territoriale 	10



Lo slogan prodotto dal Gruppo è stato:

RIQUALIFICARE PER RIVIVERE

Gruppo di ruolo 3: Residenti / Cittadini

Partecipanti:

Anna Maria Avonto
Ernestina Ferrando
Enza Gastaldi
Stefania Gagliardone
Paolo Gotelli
Nicola Ponderano
Giorgio Nebbia
Luigi Rapetti
Giuseppe Salvagna
Fabio Buffa
Enzo Valesella
Giorgio Dusio
Gianluigi Capra
Elisa Fante
Antonella Mombello
Claudio Roati
Silvio Cera

Facilitatore:

Salvatore Sasso

SCENARIO NEGATIVO

Quale bonifica ?

L'Eternit è ancora lì, i fondi per la valorizzazione della zona sono stati inferiori alle aspettative e gestiti in modo poco razionale. Tra l'altro la situazione è peggiorata anche sotto il profilo socio-economico e dei servizi. (Fabio Buffa)

Sono state realizzate strutture fantastiche da "teorici" ma non si è badato ai veri bisogni della gente. La gente vive comunque il fantasma "Eternit" per cui non ha risposto nonostante la riqualificazione. (Anna Maria Avonto)

La mancata bonifica totale delle strutture Eternit (Enzo Valesella)

Un motivo che potrebbe pregiudicare negativamente, sarebbe la mancata "deamiantizzazione" (bonifica) dell'intero Quartiere e del territorio che lo separa dal fiume.

Bonifica incompleta, matrici contaminate da amianto (Claudio Roati)

Partecipazione globale

È rimasto un Quartiere senza servizi e il cittadino non è stato invogliato a risiedere nel Quartiere. (Elisa Fante)

Non sono stati invogliati a partecipare partendo dal loro vissuto. (Paolo Gotelli)

Solo alcune famiglie hanno scelto di abitare al Ronzone.

Alloggi vuoti e strutture inutilizzate. (Enza Gastaldi)

Progetto che non recepisce la dimensione umana del Quartiere nel suo vivere e abitare quotidiano. (A. Mombello)

Mancanza di sicurezza e di tutti i servizi. Difficoltà negli spostamenti (Gianluigi Capra)

Difficoltà

Incapacità di accordo sulle priorità. Ipotesi errate sui bisogni (Silvio Cera)

Perché si è privilegiata un'altra zona con più capacità commerciale-produttiva e quindi poco remunerativa per gli eventuali investimenti. (Giorgio Dusio)

Assegnazione di case popolari a famiglie problematiche. Non pieno funzionamento del centro giovanile. Mancanza di interesse di prevenzione e di supporti tra fasce giovanili nei locali. (Anna Maria Avonto)

Le attività produttive in essere al 2003 non hanno aderito al Contratto di Quartiere e continuano il loro lavoro con tutte le conseguenze sulla parte residenziale attuata. (G. Salvagna)

Non sono in grado di dare un giudizio, visto i precedenti questa è una realtà continua! (Giorgio Nebbia)

SCENARIO POSITIVO

Riqualificare

- Bonifica totale
- Estetica
- Presenza giovanile
- Mix funzionale con equilibrio tra funzioni
- Razionalizzazione attività produttive e servizi
- Riacquisizione dei valori ambientali (Anna Avonto)





Esempio innovativo

- Bonifica qualificante
- Problema ambientale:
 - valore ambientale
 - vera programmazione e incontro tra capacità propositiva "dal basso" e capacità amministrativa (Bruno Pesce)

Risistemazione estesa e diffusa

Oltre ai "macro interventi" sono state risolte tutte le puntuali e diffuse problematiche del quartiere con prevalente indirizzo di iniziativa privata (incentivata!) (Giorgio Nebbia)

- Ripopolamento Quartiere
- Attrattive turistiche (parco Po, tempo libero)
- Possibilità di estensione ad altri quartieri

Spunti positivi destinati ad altre realtà (Gianluigi Capra)

Qualità ambientale e abitativa

Pur essendo un Quartiere del centro cittadino è diventato un Quartiere residenziale quasi "collinare" per tutti coloro che desiderano vivere in città circondati dal verde. (Elisa Fante)

L'Eternit non c'è più: la zona ronzone è stata bonificata e tale situazione ha influenzato in positivo sulla sfera sociale dei servizi. Vi è una maggiore interazione tra Ronzone e Casale città. (Fabio Buffa)

È diventato un Quartiere modello dove residenzialità, servizi per i giovani, gli anziani, i disabili sono integrati nella struttura stessa del Quartiere, come le stesse fonti economiche e produttive.

"i cittadini possono usufruire ed essere padroni di ogni spazio del Quartiere. (Anna Maria Avoto)

Si è guadagnata la fiducia della popolazione (bonifica totale) e quindi, ricostruito un Quartiere ideale=verde-servizi disinquinamento in generale...

Rivalutazione dell'ambiente e offerta di una dimensione sociale, abitativa e lavorativa qualificata.(A. Mombello)

Data per scontata la bonifica totale, sostituzione dell'attività ad elevato impatto ambientale con attività a minimo impatto (terziario o manufatti), residenziale sportivo, ricreativo, commerciale ad uso del Quartiere. (Claudio Roati)

Innovazione - Partecipazione - Responsabilità

È un esempio di lavoro che può essere utilizzato da altri quartieri per la novità delle soluzioni. (Paolo Gotelli)

Capacità e serietà amministrativa qualunque sia il colore politico. (Giorgio Dusio)

Esempio per intervenire in altre aree della città. Valorizzando un progetto globale che in genere non appartiene allo sviluppo italiano. (Enzo Valesella)

Esportabilità dell'esperienza in altre realtà urbane, a Casale o altrove per metodologie di intervento amministrativo, pubblico edilizio/ambientale. (Giuseppe Salvagna)

Potenziare le strutture sportive e di aggregazione per giovani. Sogno una frequentazione positiva e partecipativa di molti giovani. (Enza Gastaldi)

Selezione delle "TOP 3"

Elenco Top 3	Voti
RIQUALIFICARE <ul style="list-style-type: none"> • Bonifica totale • Estetica • Presenza giovanile • Mix funzionale con equilibrio tra funzioni • Razionalizzazione attività produttive e servizi • Riacquisizione dei valori ambientali 	15
ESEMPIO INNOVATIVO <ul style="list-style-type: none"> • Bonifica qualificante • Valore ambientale : vera programmazione e incontro tra capacità propositiva "dal basso" e capacità amministrativa 	13
RISISTEMAZIONE ESTESA E DIFFUSA <ul style="list-style-type: none"> • Ripopolamento Quartiere • Attrattive turistiche (parco Po, tempo libero) • Possibilità di estensione ad altri quartieri • Spunti positivi destinati ad altre realtà 	5

Lo slogan prodotto dal Gruppo è stato:

**RIQUALIFICAZIONE:
INNOVAZIONE PER TUTTO IL RONZONE**

3. SESSIONE PLENARIA: SELEZIONE DELLE TOP 3

Riassumiamo le "top tre" di ogni gruppo e i voti ricevuti in plenaria:

PROPOSTE	Voto plenaria
Gruppo 1: Amministratori	
UNA NUOVA PORTA D'ACCESSO ALLA CITTÀ	25
UNA BUONA RETE PUBBLICO/PRIVATO CON COINVOLGIMENTO E COMUNICAZIONE	8
FUNZIONI E SERVIZI DI QUALITÀ IN UN PROGETTO AVANZATO	15

Gruppo 2: Tecnici/Esperti	
IL "RIBALTAMENTO" AMBIENTALE	18
LA QUALITÀ RESIDENZIALE E COMPLESSIVA	19
LA GESTIONE	10

Gruppo 3: Residenti/Cittadini	
RIQUALIFICARE	15
ESEMPIO INNOVATIVO	13
RISISTEMAZIONE ESTESA E DIFFUSA	5

Gli elementi di maggior interesse relativi alla votazione sono i seguenti:

a) In linea generale sono state maggiormente votate le proposte di **apertura** sia in fase di progettazione e realizzazione, sia come modularità e flessibilità;

b) Più volte sottolineata la necessità d'integrazione con l'Europa anche attraverso le reti infrastrutturali.

La matrice dei voti è la seguente:

=> voti dati.	1. Amminist.	2. Tecnici	3. Residenti	TOTALI
1 AMMINIST.	2	25	21	48
2 TECNICI	23		24	47
3 RESIDENTI	12	19	2	33
TOTALE	37	44	47	128

L'idea che si è classificata al 1° posto, UNA NUOVA PORTA D'ACCESSO ALLA CITTÀ, ha raccolto:

- 1 voto dagli Amministratori
- 17 voti dagli Esperti Tecnologici
- 7 voti dai Residenti

La 2° classificata, QUALITÀ RESIDENZIALE E COMPLESSIVA, ha avuto:

- 12 voti dagli Amministratori
- 7 voti dai Residenti

La 3° idea classificata, IL "RIBALTAMENTO" AMBIENTALE, ha avuto:

- 11 voti dai Residenti
- 7 voti dagli Amministratori.

In questo caso il voto dei Privati si è rivelato determinante.





4. SESSIONE DEI GRUPPI TEMATICI

Nella seconda parte della giornata si riprendono i lavori con la divisione in gruppi tematici.

La seconda parte del seminario di simulazione si basa sui risultati della prima. In particolare, il terreno comune, riferito agli elementi comuni delle presentazioni, costituisce un punto di partenza per i partecipanti.

La seconda fase è stata incentrata sulla questione di come rispondere alle sfide che si devono affrontare per il successo dell'operazione.

I partecipanti sono stati esortati a proporre idee su "cosa si deve fare, quando e chi lo deve fare" allo scopo di ottenere il successo dell'iniziativa.

Vengono individuate 3 aree tematiche:

- A. RIQUALIFICAZIONE ECOLOGICA
- B. LA NOVITÀ ECONOMICA DEL "RONZONE"
- C. ABITARE IL RONZONE

GRUPPO TEMATICO 1

TEMA: RIQUALIFICAZIONE ECOLOGICA

Partecipanti:

Claudio Roati
Ferdinando Albertazzi
Franco Osenga
Pier Carla Coggiola
Claudio Degiovanni
Roberto Martinotti
Giorgio Nebbia
Vito Prestia
Franco Olivero
Carlo Baviera
Elvio Panzarasa

Facilitatore:

Giorgio Baldizzone

SCENARIO NEGATIVO

- Trend demografico/residenziale
- Scarso appeal del Quartiere
- Sbagliate funzioni - residenziale
- Mancanza identità Quartiere e mix funzioni
- Mancanza collegamenti
- Mancata integrazione con la città
- Marketing

SCENARIO POSITIVO

- Area a verde attrezzato ex piemontese - proporzione a verde maggiore.
- Porto per navigabilità leggera in area canottieri.
- Veste urbana canale.
- Centro di sperimentazione per la ricerca di energie rinnovabili (ENEA).
- Viabilità sostenibile/parcheggi.



Priorità:

- bonifiche aree contaminate da amianto;
- assesto idrogeologico;

Viabilità sostenibile e piano parcheggi. (Riccardo Revello)

il Canale Lanza, le sue rive e le strade che lo costeggiano, può diventare l'asse principale di collegamento tra la città, i vari servizi ed il parco fluviale. Rappresenta anche la possibilità di mantenere separata la viabilità incentrata su via XX Settembre dai collegamenti ciclopeditoni aumentando la sicurezza degli spostamenti.

La riqualificazione urbanistica del Quartiere passa attraverso una progettazione che privilegia gli spostamenti a piedi ed in bicicletta sia all'interno del Quartiere sia con il resto della città, connettendo tra loro servizi e residenze secondo un asse privilegiato al riparo dal traffico automobilistico. (Franco Olivero)

Bonifiche amianto

- completamento
- caratterizzazione aree a rischio, altre? nuove aree? aree future?
- tecnologie di bonifiche a basso impatto per la popolazione
- bonifiche certificate
- Dissesto idrologico
- "Condivisione" problema Eternit
- "Sfiducia ampi":
 - comunicazioni/trasparenza
 - cultura ambientale
- Aree verdi da siti contaminati
 - aree verdi presenti-strategiche
 - aree verdi da siti Hi-Tech
- Certezza tempi e modi
 - chiarezza per dare fiducia anche allo stut-up del C.d.C.
- Campo nomadi
 - immagine
 - spostamento

- Sforzo di certificazione territoriale
 - analisi ambientale valutazione ex-ante
 - analisi ambientale valutazione ex-post
- Demolizione strutture industriali, anche per "voltare pagina"
- Monitoraggio costante
- Ribaltamento ambientale

Qualità ambientale dei manufatti architettonici, complesso integrato!

- Bioarchitettura
- Energie Alternative
- Nuove tecnologie
- Inserimento nel verde
- Attrezzature esistenti sportive all'aperto integrate con il verde
- Progettazione che privilegi spostamenti ciclo-pedonali, che "leggi il verde", integri la viabilità veicolare, piste ciclo-pedonali.
- Comunicazione parcheggi/trasporto
- Canale Lanza - stazione di sollevamento, risistemazione:
 - diamo fiducia a chi già abita
 - quali funzioni ambientali inserire?
- Qualità tecnica - vivibilità ambientale
 - Immagine Tecnologica: benessere, risparmio energetico
 - Servizi: parco giochi, parco acquatico; utilizzo da parte di esterni "parco sentiero", "Quartiere natura"

Equilibrio economico privato/pubblico

- Incentivi sociali ai residenti, finanziamenti agevolati
- Servizi alla cittadinanza: mix pubblico/privato
- Mix attività produttive
- Rispetto dei tempi e non aggravio economico
- Sufficienti finanziamenti/burocrazia snella
- Interazione con tessuto cittadino

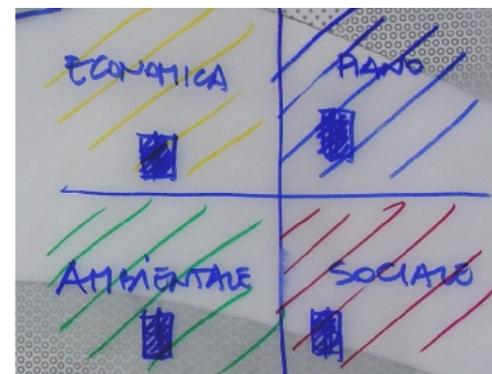




- "Faro" come idea e identificazione per la sua specifica caratterizzazione
- Rete di Quartiere telematico (norme specifiche)

Funzionamento progettuale conforme: l'Agenzia ha operato bene

- burocrazia
- finanza
- amministrazione
- marketing
- Ha risposto alle diverse istanze dando visibilità
- Integrazione dell'esistente
- Strutture tempo libero
- Qualità progettuale
- Quartiere "modello" a misura d'uomo
- Collaborazione comunale/org.
- Ambiente: Polmone Verde
- Comitato scientifico di coordinamento/controllo/marketing



Selezione delle "TOP 5"

Idee	Note	Voti
• BONIFICHE	Come: Sicurezza su: • Tempi, metodi, certificazioni	12
• RIUSO AREE - EDIFICI	Come: - Stazione di sollevamento come "centro" e edifici industriali - Aree verdi / servizi - Aree residenziali	11
• IL SISTEMA DEL VERDE	Come: - Ciclo/pedonale - Impianti sportivi - Integrazione residenza - Parco fluviale	8
• MONITORAGGIO-CERTIFICAZIONE	Come: "Quantificazione" dei problemi e dei risultati - Bioarchitettura - Nuove tecnologie - Certificazione "area" - V.A.S.: ex ante, ex post	11
• COMUNICAZIONE	Come: "Agenzia" - Certificazione - Analisi - Report - Qualità progetto	10

GRUPPO TEMATICO 2

TEMA: LA NOVITÀ ECONOMICA DEL "RONZONE"

Partecipanti

Graziano Menegazzo
Roberto Martinotti
Franco Rovere
Luca Bertola
Graziano Marmo
Davide Cantamessa
Giancarlo Dallerba
Renato Gagliardini
Giuseppe Salvagna
Carlo Baviera
Paolo Gotelli
Enzo Valesella
Ceresa
Giorgio Dusio
Dario Camerino
Alberto Barbosa

Facilitatore:

Roberto Pagani

Infrastrutture

- Rete infrastrutturale:
 - Pubblico/privato con cessione aree
- Mantenimento mix funzionale
 - Resid. Artigianato/commercio non strettamente c.c. integrato standards
 - Pubblico/privato (Giuseppe Salvagna)

Edificio sollevamento dell'acqua – centro scolastico polifunzionale

- Restauro e rifunionalizzazione dell'edificio per il sollevamento dell'acqua e dell'acquedotto.

L'edificio è una pertinenza della infrastrutturazione pre-industriale del territorio.

La trasformazione potrà essere attuata per fasi accompagnando tutto il processo di riqualificazione dell'area (informazioni, mostre di interventi analoghi, sere di incontri), alla fine l'edificio potrà essere gene del Quartiere con spazi espositivi per studi sulla trasformazione del territorio (Fondo Ottavi: agronome casalese del secolo scorso) e di uno spazio enogastronomico di promozione per prodotti del Monferrato. L'acquedotto potrà essere un percorso pedonale di collegamento sopra il canale, poi giardino tematico lineare, ecc.

- Nuova costruzione centro commerciale di medie dimensioni e contemporaneo recupero area dismessa e degradata (risorse private)
- Riqualificazione ambientale e edilizia, facciate edifici per identificare una specie di centro commerciale naturale (risorse private e pubbliche)

Creazione di centro polifunzionale integrato con servizi pubblici (asilo) e privati (sportello bancario, postale e servizi pubblici, ricettivo, ricreativo, bar, ristorante tipico, hotel, culturale) (Roberto Martinotti)

Riutilizzo centralina sollevamento come archivio Eternit – centro documentazione e Museo di Archeologia industriale

Obbiettivi:

- percorso didattico attraverso immagini e manufatti significativi della "FIAT di Casale"
- funzione per studiosi archivio Eternit

Mezzi:

- allestimento carico comune, gestione in collaborazione con Comune, archivio storico comunale, associazionismo culturale, Consiglio di Quartiere (è possibile situare la sede del Quartiere)

Risultato:

- identità Ronzone come quartiere/organismo
- portare il Ronzone nel circuito guidato della città – nel circuito delle opportunità didattiche (Franco Rovere)





Centro scolastico polivalente pensato per moduli progressivi:

Si può ipotizzare una situazione iniziale di queste dimensioni: tenendo conto dell'andamento demografico.

- Micronido 23/30 posti
- Scuola dell'infanzia 4/4 sezioni 80/100 bambini
- Scuola primaria 2 cicli tempo pieno 250 bambini
- Spazi esterni - parco Robinson - isola dei bambini (a disposizione delle scuole durante l'anno scolastico e Centri Estivi)

La modularità del progetto consente di essere in grado di adattarsi ad eventuali nuove esigenze sociali e culturali. (Graziano Menegazzo)

Realizzazione di centro scolastico per la prima infanzia

Realizzazione di asilo nido/scuola materna finalizzata ad accogliere e soddisfare le nuove esigenze causate dalla riqualificazione del Quartiere. Struttura modulare ed ampliabile in funzione dello sviluppo del Quartiere stesso. Ampia area verde a disposizione dei cittadini anche centro da destinarsi all'utenza cittadina per la realizzazione di attività extra-scolastiche ed al servizio della collettività. Fondi pubblici.

Recupero ex piscina comunale da destinarsi a strutture private, cessione dell'area. Fondi privati. (Davide Cantamessa)

Info-point - aggregazione

Studiare la collocazione o ricollocazione dei luoghi di intrattenimento già presenti.

Intervento privato con coordinamento pubblico e proposte pubbliche zona vicina parco Po o zone concordate. (Paolo Gotelli)

Valorizzazione delle aree strettamente vicine al fiume. Mantenimento e ampliamento delle attività sportive esistenti.

Si ritiene che questo progetto oltre dotare il Quartiere di spazi per lo svago e lo sport contribuisca a limitare le

costruzioni in vicinanza dell'alveo ed al mantenimento ed all'ampliamento del verde.

Eventualmente acquisizioni da parte di privati o associazioni di alcune aree dimesse o attualmente non valorizzate. (Ceresa)

Finanza agevolata

Incentivare l'uso di nuove iniziative imprenditoriali tramite strumenti finanziari convenzionali tra Banca e Comune per l'obbediente dei costi contabili c/interessi.

Prevedere inoltre oggetti fiscali per le nuove attività imprenditoriali. (Luca Bertola)

- Parziali interventi residenziali
- Poco produttivo per non appesantire la viabilità
- Finanziamenti: pubblici per la creazione delle infrastrutture e privati per le attività economiche commerciali (Giorgio Dusio)

Economia per il territorio:

- attività commerciali tipiche legate alla rinomazione di questi luoghi
- attività artigianali + botteghe di vendita
- osterie, ristoranti tipici inseriti nel contesto urbano esistente

Come:

finanziamenti a sostegno/incentivo - inserimento in conto interesse (ente pubblico+banche)

- centro servizi: funzione turistica del Monferrato , organizzazione tour per il territorio
- servizio internet-point (Anonimo)

Agenzia di quartiere - piste ciclabili

Azione economica: parco, attrezzature sportive e piste ciclabili. Con la partecipazione dell'agenzia del Contratto di Quartiere, con le istanze istituzionali, con gli abitanti del Quartiere, con finanziamenti del Contratto unitamente a quelli dei privati e del Comune. (Roberto Zeppa)

Ronzone giovani

Visto che mi sembra (nella conclusione della mattinata) di aver capito che in questo momento nel Quartiere insistono locali che sono punto di aggregazione per i giovani, resterei sul tema. In sostanza vedrei nella riqualificazione del Quartiere di prevedere spazi da destinare ai giovani, discoteche, locali ove ci sia ristorazione legata al momento dell'aperitivo, enoteche nell'ambito delle quali potrebbe vedere la sua presenza "L'Enoteca del Monferrato", locali ricettivi dove trascorrere qualche ora in pieno relax, in compagnia di un buon bicchiere e di amici; praticamente occorre pensare, in sede di progettazione, ad una serie di locali ad uso commerciale. Gli investimenti restano com'erano. Dal punto di vista immobiliare, restano gli investimenti in comunicazione che facciano sì che i locali diventino appetibili per gli imprenditori che vorranno investire in questo Quartiere. Importanti i parcheggi e la pedonalizzazione della zona commerciale. (Giancarlo Dallerba)

Piazze/parcheggi – mercato rionale

- individuazione di aree per demolizione senza ricostruzione: aree verdi, piazzette, parcheggi
- mini-market rionale (investimento privato)
- studio di mercato sulle esigenze commerciali del Quartiere (Renato Gagliardini)

Centro commerciale+artigianato – archeologia industriale

- Predisposizione di un'area da adibire a parcheggio nelle vicinanze di strutture idonee al tipo di attività da svolgere.
- Reperibilità dell'area di competenza pubblica.

Intervento economico esclusivamente privato per quanto riguarda sia la ristrutturazione di edifici sia per nuove strutture, specialmente per le attività del coreparto alimentare. (Enzo Valesella)

- Centro commerciale e negozi (abbigliamento, banca, tabaccheria, bar, giornali) con interventi di privati e cooperative.
- Scuola materna e area giochi: finanziamento pubblico
- Centro sociale con recupero della Centrale di sollevamento (sede quartiere, centro diurno anziani, sede associazioni), finanziamento comunale e fondazioni.
- Interventi residenziali: con intervento di privati, ATC, cooperative.
- Risistemazione palazzina Eternit per archivio storia Eternit, storia del Quartiere, ecc. ... (Carlo Baviera)

Conversione area Eternit

Recupero di parte dell'area "Eternit" senza quindi un intervento totalmente demolitivo al fine di una sua conversione in area universale, segno e testimonianza del passato, sala conferenze e/o di aggregazione (bonifica ≠ funzionamento pubblico), centro commerciale, collegamento parco, piccoli ristoranti tipici. Finanziamenti da privati. (Dario Camerino)

Nuova viabilità

- Demolizione completa di tutti gli stabilimenti e riqualificare con: aree verde pubblico, un centro sportivo a diverse discipline.
- Intervenire sulla zona Rotondino creando una nuova viabilità di più facile percorribilità

Attività ricettiva: ristorazione tipica Monferrina e prodotti enologici. (Giorgio Dusio)





Selezione delle "TOP 5"

Idee	Note	Voti
<ul style="list-style-type: none"> IL NUOVO CENTRO FUNZIONALE DEL QUARTIERE 	Come: <ul style="list-style-type: none"> Riutilizzo centrale sollevamento per archivio Eternit/centro documentazione L'info-point della trasformazione urbana Circuito guidato della Città 	8
<ul style="list-style-type: none"> CENTRO ATTIVITÀ COMMERCIALI E ARTIGIANALI 	Come: <ul style="list-style-type: none"> Con intervento di privati e cooperative Abbattimento senza ricostruzione per aree verdi, parcheggi, piazzette Recupero ex piscina comunale 	9
<ul style="list-style-type: none"> RONZONE GIOVANI 	Come: <ul style="list-style-type: none"> Luoghi alternativi di aggregazione Giovani/giorno giovani/notte Enoteca del Monferrato 	8
<ul style="list-style-type: none"> LUNGO PO CASALE 	Come: <ul style="list-style-type: none"> Valorizzazione delle aree strettamente vicine al fiume - passeggiata/pista Attività sportive/canottieri Circuito paesistico collegato al Castello 	10
<ul style="list-style-type: none"> CENTRO SCOLASTICO POLIVALENTE E PER LA PRIMA INFANZIA 	Come: <ul style="list-style-type: none"> Collocabile nell'area di espansione residenziale Centro per moduli Centri estivi 	8

GRUPPO TEMATICO 3

TEMA: ABITARE IL RONZONE

Partecipanti:

Anna Maria Avonto
Antonio Sechi
Antonella Mombello
Fabrizio Giorcelli
Gianluigi Capra
Fabio Buffa
Ernestina Ferrando
Enza Gastaldi
Massimo Mogno
Simona Cane
Riccardo Sansebastiano

Facilitatore:

Salvatore Sasso

Spunti progettuali

- Incremento abitativo giovani coppie:
 - finanziamenti agevolati;
 - confort abitativo e risparmio energetico
 - creazione servizi adeguati: parco giochi, parco acquatico, parco del fiume, micronido;
- Agenzia di contratto:
 - massima comunicazione e promozione;
 - sondaggi sulle attese e sui risultati;
- Centro aggregativo:
 - Spazi comuni per i residenti, es. piazza rionale con negozi o mercatino. (Franco Osenga)

Bargero - Italcementi

- Edilizia residenziale di qualità: buon disegno/progettazione, qualità materiali e finiture, elementi architettonici caratterizzanti
- Residenziale (affitto, vendita)
- Ecosostenibilità
- Integrazione con esistente
- Nuove tecnologie
- Risparmio energetico

Ex-Eternit

- Terreno autoportante che si adagia sul "sarcofago". Utilizzare le differenti quote di livello per fare una pista podistica, con un'arena per spettacoli, panchine e magari una pista di pattinaggio. Dalla parte del canale un Belvedere del Po

Buzzi

- Museo del cemento

Area Piemontese

- Parcheggio
- Area verde
- Stazione di pompaggio adibita a protezione civile per la compatibilità del parcheggio nel sottosuolo

Area Demar

- Sportello Unico che raccoglie richieste, consigli e lamentele durante le fasi di riqualificazione

Caserma Solaro

- Servizi sociali di comunità

Impianti sportivi

- Centro aggregazione per minori "giocheria" controllata
- L'ente pubblico "disloca" e chiede collaborazione alle società sportive esistenti

Ex-Eternit e Parco pubblico

- Aree limitrofe a tutela ambientale e percorsi ciclabili/pedonali non finanziate, ma considerate in progetto per evitare barriere che le precludono
- Valorizzazione parco fluviale con interazioni interno-esterno contratto

Selezione delle "TOP 5"

Idee	Note	Voti
<ul style="list-style-type: none"> • SISTEMA DEL VERDE: TEMA DELLA "FRONTIERA APERTA" 	<p>Come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione del parco fluviale con interventi che favoriscano l'integrazione Quartiere-verde - Realizzazione di un giardino sulla ex Eternit - Area di parcheggio verde come sonodo 	18
<ul style="list-style-type: none"> • NUOVA RESIDENZA: QUALITÀ E DISEGNO 	<p>Come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nuova edilizia che favorisca l'intervento di soggetti privati e che si realizzi per mezzo di interventi di alto livello sia tecnologico che qualitativo 	13
<ul style="list-style-type: none"> • RETE DEI PERCORSI ALTERNATIVI 	<p>Come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creazione di un sistema differenziato che crei la possibilità di entrare nell'area tramite accessi naturalistici o sportivi 	9
<ul style="list-style-type: none"> • RECUPERO E CONVIVENZA 	<p>Come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Intervento su via XX settembre anche solo di facciate che si configuri come segnale di rilancio 	6
<ul style="list-style-type: none"> • INTERVENTO DI RECUPERO PER IL SOCIALE 	<p>Come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Centro di aggregazione per i minori nella ex stazione di pompaggio - Sportello unico del piano di riqualificazione 	3



